

del Ministero dell'economia e delle finanze con Il Capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, del 30 dicembre 2021, con cui sono stati individuati i Comuni beneficiari del contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dal DPCM del 21 gennaio 2021, da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale;

- il Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno di concerto con il Capo del Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 4 aprile 2022, di scorrimento della graduatoria e erogazione dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, previsti dall'art.1, comma 42, della legge n.160/2019, a integrazione del decreto del 30 dicembre 2021;

PRESO ATTO:

- dell'ammissione a finanziamento del progetto di restauro e recupero del complesso delle Benedettine in via Roma, identificato dal CUP E73D21000750001, dell'importo complessivo di € 13.127.599,82 €;
- della determinazione dirigenziale Area 2 n. 1233 del 21.06.2023 avente ad oggetto "Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato per l'intervento di Restauro e recupero del complesso delle Benedettine – PNRR - Missione 5 Inclusione e coesione – Componente C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Investimento 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale - finanziamento dell'Unione europea "NextGenerationEU" - Aggiudicazione e assunzione impegno di spesa";
- della Determinazione Dirigenziale Area 2 n. 1530 del 19.08.2022 con la quale viene affidato l'incarico di R.U.P. l'Arch. Ing. Venerando Russo;
- della Determinazione Dirigenziale Area 2 n. n. 2506 del 16.12.2022 di accertamento di entrata del suddetto finanziamento;

VISTA la determina a contrarre n. ____ del _____ per l'affidamento dell'incarico professionale in oggetto;

VISTA la procedura negoziata senza bando per l'affidamento del servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, in riferimento al Restauro e recupero del complesso delle Benedettine – PNRR - Missione 5 Inclusione e coesione – Componente C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Investimento 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale - finanziamento dell'Unione europea "NextGenerationEU";

VISTO l'aggiudicazione per l'affidamento dell'incarico, con verbale del _____;

TENUTO CONTO:

- CHE l'idoneità professionale del tecnico incaricato è desumibile dal curriculum già in possesso a questa Amministrazione;

- CHE il summenzionato tecnico incaricato risulta in regola con il versamento dei contributi, nonché con l'assicurazione RC professionale n. _____;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO E MODALITÀ DELL'INCARICO

Il professionista deve attenersi all'osservanza delle norme del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 207/2010 per la parte in vigore (che d'ora in avanti sarà chiamato più semplicemente "Regolamento"), nonché della ulteriore normativa in materia di opere pubbliche vigente nell'ambito della Regione siciliana e di PNRR. Devono altresì essere osservate tutte le norme prescritte da decreti, circolari e linee guida ANAC, in materia di prestazioni oggetto della presente convenzione, nonché il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente ai sensi del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH).

ART. 2 - DESCRIZIONE DELL'INCARICO

Il professionista svolgerà l'incarico secondo le esigenze e le direttive dell'Amministrazione e resta obbligato alla osservanza delle norme vigenti. Nell'ambito dell'incarico il professionista dovrà svolgere i compiti inerenti a:

a) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione

Coordina le attività di cantiere ai fini della sicurezza ed igiene dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/2008.

Dovrà essere garantito l'assolvimento delle funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, il quale assumerà per effetto del presente atto, tutti gli obblighi di cui all'art. 92 del D. Lgs. n. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni, a partire dalla data di consegna dei lavori e fino alla data di ultimazione effettiva dei lavori; il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dovrà garantire al R.U.P. l'assistenza relativamente agli adempimenti imposti alla Stazione Appaltante da norme cogenti. Inoltre sarà preciso obbligo del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione verificare la idoneità e la coerenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici con il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e la normativa di settore nonché disporre il coordinamento tra il piano di sicurezza ed i piani operativi di sicurezza presentati dalle imprese esecutrici e garantire la loro coerente e fedele attuazione nel corso dei lavori.

Il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dovrà predisporre la revisione ed aggiornamento del PSC che si rendesse necessaria in conseguenza ad eventuali perizie di variante, contestualmente alle stesse, nonché all'aggiornamento del Fascicolo dell'opera.

Dovrà controllare il rispetto dei piani di sicurezza da parte delle imprese esecutrici e pertanto verificare la concreta attuazione del piano di coordinamento e di sicurezza in ogni fase di prosieguo dell'attività di cantiere, impartendo alle imprese, nelle modalità previste dalla normativa vigente, le necessarie disposizioni. Il mancato adempimento da parte delle imprese, con la tempestività dovuta in relazione allo stato di pericolo dovrà comportare la segnalazione del comportamento omissivo al R.U.P.. Resta ferma la riserva della Stazione Appaltante nella persona del Responsabile dei Lavori e/o del R.U.P. di segnalare eventuali carenze anche dovute al comportamento omissivo del

Coordinatore della sicurezza, impregiudicata l'azione sanzionatoria di cui ai successivi articoli 12 (penalità) e 14 (clausola risolutiva espressa);

Il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dovrà garantire nelle forme più opportune la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'impresa ogniqualvolta vengano svolte in cantiere lavorazioni a rischio elevato e comunque se individuate come tali nel piano della sicurezza, ovvero quando lo richieda il Direttore Lavori e/o il Responsabile dei Lavori; a comprova del puntuale adempimento del presente contratto, il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione provvederà all'annotazione sul Giornale dei Lavori dei sopralluoghi effettuati, il rimando al verbale di visita (di cui una copia sottoscritta dalle parti dovrà essere disponibile in cantiere), le modalità ed i tempi di risposta dell'impresa;

Il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione verificherà la presenza in cantiere esclusivamente di personale autorizzato (impresa appaltatrice e subappaltatori e prestatori d'opera autorizzati a norma di legge) ed in possesso di regolare iscrizione INPS, INAIL e Cassa Edile ovvero del DURC. L'impossibilità di ottenere il riscontro e la documentazione predetta dovranno essere segnalate al R.U.P.;

Dovrà inviare al Responsabile del Procedimento una relazione sullo stato della sicurezza nel cantiere periodica secondo necessità, ma con cadenza massima bimestrale, con l'obbligo – per il coordinatore stesso – di segnalare le inadempienze dell'impresa e le proposte e/o sospensioni lavori conformi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dovrà altresì garantire l'assistenza relativamente a tutti gli adempimenti imposti alla Stazione Appaltante da norme cogenti, ivi comprese le verifiche sui subappaltatori, cottimisti e subaffidatari in genere, previste all'art. 105 del Codice e dal D. Lgs. 81/2008 quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo la verifica della congruità degli oneri della sicurezza dei subcontratti, la predisposizione dell'aggiornamento della notifica preliminare, e dovrà svolgere, in collaborazione con il R.U.P. tutti gli adempimenti correlati all'eventuale iscrizione di eventuali riserve dell'impresa esecutrice correlate alla sicurezza.

La Stazione Appaltante si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento di dette disposizioni da parte del Direttore dei Lavori, compresa la revoca dell'incarico.

L'incarico dovrà essere espletato secondo le disposizioni di legge vigenti al momento del suo espletamento e nel rispetto degli impegni stabiliti nel presente disciplinare e delle direttive impartite dal Responsabile del Procedimento.

ART. 3 - OBBLIGHI LEGALI E RIFERIMENTI VINCOLANTI

L'Affidatario è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente disciplinare e dagli atti dallo stesso richiamati, egli è obbligato all'osservanza di ogni normativa vigente o che sarà emanata in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

Resta a carico del professionista incaricato ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'Amministrazione Comunale di Enna e rimanendo egli stesso in completa autonomia logistica e strumentale. Con ciò è da intendersi che il professionista rinuncia sin d'ora ed

Disciplinare di Incarico

espressamente a qualsiasi compenso o altro rimborso spese, indennità, vacanza, trasferta, diritto, non specificatamente compensato in forza del presente disciplinare. Tutti i costi finalizzati all'espletamento della prestazione sono da intendersi comprensivi nell'importo contrattuale. L'Amministrazione Comunale di Enna è estranea ai rapporti intercorrenti tra il professionista incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalere, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

Se per qualsiasi ragione il professionista non eseguisse le prestazioni previste da contratto o le eseguisse in maniera negligente, l'amministrazione committente si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di affidare a terzi di propria fiducia le lavorazioni previste e di riversare sulla direzione lavori gli oneri derivanti da tali interventi.

ART. 4 – PRINCIPIO DNSH

Il tecnico dovrà attenersi alle prescrizioni comunitarie riguardanti il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) ai sensi dell'art.5 c.2 Regolamento (UE) 2021/241 del 12.02.2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF).

Il rispetto del principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali è previsto dal regolamento (UE) 2020/852 e dalla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

ART. 5 – OBBLIGHI DETTATI DAL PNRR

In ottemperanza a quanto previsto dall'accordo di concessione del finanziamento, il professionista si impegna ad adempiere agli obblighi in capo al Soggetto attuatore, di seguito elencati:

- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare le circolari del Ministero dell'economia relative alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo degli interventi e dei progetti finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'Interno;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'Interno, dell'Unità di audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori

pubblici delle azioni;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- produrre la rendicontazione dettagliata del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art.7 del decreto-legge n. 77 del 2021) e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'Interno riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'Interno, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'Interno e per tutta la durata del progetto;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'Interno sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'Interno in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241;
- osservare tutte le prescrizioni e indicazioni che saranno fornite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'Interno e dal Soggetto Attuatore in merito all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi anche successive alla sottoscrizione del presente accordo di concessione;
- rispettare le linee guida di utilizzo dei sistemi informativi di monitoraggio e di rendicontazione e garantire il caricamento di tutta la documentazione, anche aggiuntiva, richiesta dal Ministero dell'Interno ai fini dei necessari controlli.

ART. 6 - MISURA DELL'ONORARIO

L'importo complessivo del corrispettivo professionale oggetto della prestazione richiesta ammonta a € ----- di cui € ----- a titolo di corrispettivo e € ----- a titolo di oneri previdenziali (4% INARCASSA) ed € -----per IVA..

Tale corrispettivo a misura, comprende tutte le prestazioni richieste ed elencate nel presente documento comprende altresì ogni altro onere necessario all'ottimale esecuzione delle attività.

Il professionista accetta l'importo complessivo dell'onorario professionale calcolato come da offerta, quale definitivo e non suscettibile di incrementi o decrementi.

Il professionista pertanto rinuncia sin d'ora a qualsiasi compenso a vacanza o rimborso spese e corrispettivo, oltre a quanto previsto del presente disciplinare, a qualsiasi ulteriore maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del contratto.

ART. 7 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le competenze relative al Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione saranno corrisposte mediante stati d'avanzamento per spese tecniche, emessi contemporaneamente a quelli relativi ai lavori.

I compensi professionali saranno liquidati, previa presentazione di regolare fattura, per acconti commisurati al 90% dell'ammontare delle opere e delle forniture liquidate in occasione dei singoli stati di avanzamento. Il saldo a conguaglio del compenso avverrà alla conclusione della prestazione professionale, compresa la consegna di tutta la documentazione richiesta. Tali pagamenti verranno effettuati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle corrispondenti fatture.

La Stazione Appaltante, a proprio insindacabile giudizio, può avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi del 1° comma dell'art. 2237 del C.C. ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso. In tale ipotesi l'incaricato avrà diritto al compenso previsto dalla legge. Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto nel caso si verifichi un ritardo nella consegna di tutti gli atti necessari e richiesti come indicato all'art. 7.

Qualora la presentazione degli atti venisse ritardata oltre il termine stabilito, per sola causa del tecnico incaricato, è applicata, previa diffida, una penale pari all'uno per mille dell'onorario per ogni giorno di ritardo; la penale è trattenuta sul saldo del compenso, nei limiti del 10% dell'importo spettante per il compenso base.

ART. 8 – FLUSSI FINANZIARI

Il professionista assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 89/2014. A tal fine comunica che il Conto Corrente correlato e dedicato è:

1. IBAN: -----

2. Conto Intestato a -----

Le transazioni eseguite senza avvalersi degli strumenti atti a consentire la piena tracciabilità costituisce causa di risoluzione del presente Disciplinare. Si procederà, altresì, alla risoluzione del Disciplinare nell'ipotesi in cui il professionista sia rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

ART. 9 - INCOMPATIBILITÀ

Il tecnico incaricato dichiara espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale per ottenere l'affidamento di incarichi professionali, inclusi i requisiti previsti dal Codice dei contratti (D.lgs. 36/2023 e s.m.i.) e la propria regolarità contributiva, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Al riguardo il professionista dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitti di interesse con l'Amministrazione Comunale di Enna.

Il professionista si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per se medesimo sia per i suoi collaboratori.

ART. 10 - CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

Il Professionista sarà tenuto ad osservare rigorosamente le regole del segreto professionale a proposito di fatti, informazioni, conoscenze documenti o altro di cui prenderà conoscenza nello svolgimento delle prestazioni. Tali documenti e/o informazioni non potranno in nessun modo essere ceduti a terzi o divulgati senza autorizzazione.

Resta espressamente inteso che il lavoro oggetto dell'incarico sarà sempre considerato di proprietà esclusiva del Committente, che potrà liberamente utilizzarlo ed eventualmente cederlo a terzi, anche nel caso di esecuzione parziale dell'incarico.

ART. 11 - CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra la Società e l'Amministrazione Comunale di Enna in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente atto, che non siano definibili in via amministrativa, sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria. Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Enna. Non si darà luogo al deferimento ad arbitri.

ART. 12 - RINVIO

Per quanto non espressamente stabilito nel presente atto si fa rinvio al D.Lgs. n. 36/2023, e successive modifiche e integrazioni, al D.P.R. 207/2010 per la parte ancora in vigore, nonché alle disposizioni del Codice Civile e ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

ART. 13 - ELEZIONE DOMICILIO

Ai fini del presente Disciplinare le parti eleggono domicilio:

L'Amministrazione nella persona del R.U.P. e nella qualità come sopra e per ragioni della carica ricoperta presso il Comune di Enna Piazza Coppola 2 tel. 093540331, pec protocollo@pec.comune.enna.it.

Il Professionista presso il proprio studio sito a _____ in Via _____ n. _____
telefono _____, Cell. _____ posta elettronica certificata (PEC):

Enna,

IL PROFESSIONISTA

PER L'AMMINISTRAZIONE
IL DIRIGENTE AREA 2
ING. GIOVANNA VILLARI